



Compendio Dicembre 2021

L'artigianato piemontese crede nella ripartenza, ma per avviare realmente la ripresa ed utilizzare le risorse del PNRR non solo per fini emergenziali, ma di carattere strutturale, occorrono vere riforme ed il pieno coinvolgimento delle imprese artigiane e delle piccole imprese, il cui modello coniuga sostenibilità sociale, economica ed ambientale. Per contrastare il rincaro delle tariffe dell'elettricità occorrono, oltre agli interventi del Governo, un Piano Energetico Nazionale con corrette scelte strategiche. La variante Omicron, che rischia di rallentare la ripresa, va contrastata con l'intensificazione delle vaccinazioni estese a tutta la popolazione".



PREMESSA

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha predisposto il compendio dei dati riguardanti il secondo semestre 2021 prendendo in esame gli indicatori economici ed occupazionali della nostra regione maggiormente significativi per definire l'andamento del comparto artigiano.

Una specifica attenzione viene dedicata alle realtà provinciali dell'artigianato, con un confronto complessivo dei dati statistici del Piemonte.

Una parte specifica riguarda la consistenza nelle province piemontesi della popolazione, degli occupati, degli stranieri residenti e della totalità delle imprese attive, confrontata con quella del solo comparto artigiano.

I principali temi presi in esame sono i seguenti:

- Le imprese per dimensione occupazionale Pag. 3
- L'artigianato per settori produttivi Pag. 4
- L'artigianato per province Pag. 5
- L'occupazione nell'artigianato Pag. 6
- Il Credito Pag. 8
- L'Apprendistato Pag. 10
- L'Ente Bilaterale Pag. 12
- Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiano (FSBA) Pag. 15
- I dati congiunturali Pag. 17
- Gli indicatori regionali Pag. 22



LE IMPRESE ARTIGIANE PER DIMENSIONE

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte al mese di dicembre 2021 le imprese artigiane piemontesi ammontano a 117.315, così suddivise per classe occupazionale: 72.815 dal solo titolare; 32.994 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 9.193 formate da 5 a 10 addetti; 2.081 da 11 a 20 addetti; 232 con organico superiore alle 20 unità.

IMPRESE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE				
al 30/06/2021*		anno 2022 (stima primo semestre)		Δ
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	Imprese
0-1	72.815	0-1	72.895	80
2-4	32.994	2-4	32.994	-
5-10	9.193	5-10	9.192	-1
11-20	2.081	11-20	2.081	-
>20	232	>20	232	-
TOTALE	117.315	TOTALE	117.319	79

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Se nella seconda parte dell'anno 2021 si è rilevato un miglioramento della situazione sanitaria, per quanto riguarda il primo semestre 2022 vi sono possibili complicazioni derivanti dall'espandersi della variante Omicron del Covid-19 iniziata nel mese di dicembre 2021. Si prevede quindi che nel primo semestre del 2022 non vi saranno variazioni significative ma si assisterà ad una situazione di stallo anche alla luce degli ultimi provvedimenti governativi di contenimento della pandemia. Conseguentemente si risconterà una sostanziale tenuta della consistenza numerica delle imprese pari a **+79** unità produttive, con le seguenti variazioni per dimensione: da 0 a 1 addetti **+80**; da 2 a 4 addetti **0**; da 5 a 10 addetti **-1**; da 11 a 20 addetti **0**; oltre i 20 addetti **-0**. Secondo le previsioni della Banca d'Italia il nostro Paese termina l'anno con un tasso di crescita del PIL del 6,2%, mentre nel 2022 la crescita dovrebbe essere del 4% e nel 2023 del 2,5%. Un sostegno considerevole all'economia proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR quale volano per le riforme e gli investimenti pubblici. Si stima che le misure di sostegno introdotte nel corso del 2020, quelle inserite nella legge di bilancio e gli interventi del PNRR potranno innalzare il livello del PIL complessivamente di 5 punti percentuali nel quadriennio 2021-2024. Preoccupazione desta, tuttavia, il rialzo dei prezzi, ed in particolare delle materie energetiche, con l'inflazione che, secondo le stime, salirebbe dall'1,9% nel 2021 al 2,8% nel 2022, mentre per il 2023 e 2024 è previsto un rallentamento all'1,5% ed all'1,7% rispettivamente. A livello globale secondo l'OCSE le economie di alcune aree si stanno riprendendo rapidamente, ma altre rischiano di rimanere indietro, in particolare i Paesi a basso reddito dove i tassi di vaccinazione contro il Coronavirus sono bassi e la domanda deve ancora riavviarsi completamente. Le conseguenze di una copertura vaccinale disomogenea, così come l'incognita della variante Omicron, rappresentano i rischi che maggiormente minacciano la ripresa a livello globale. Pertanto è auspicabile intensificare le azioni volte a far sì che venga vaccinato l'insieme della popolazione mondiale.



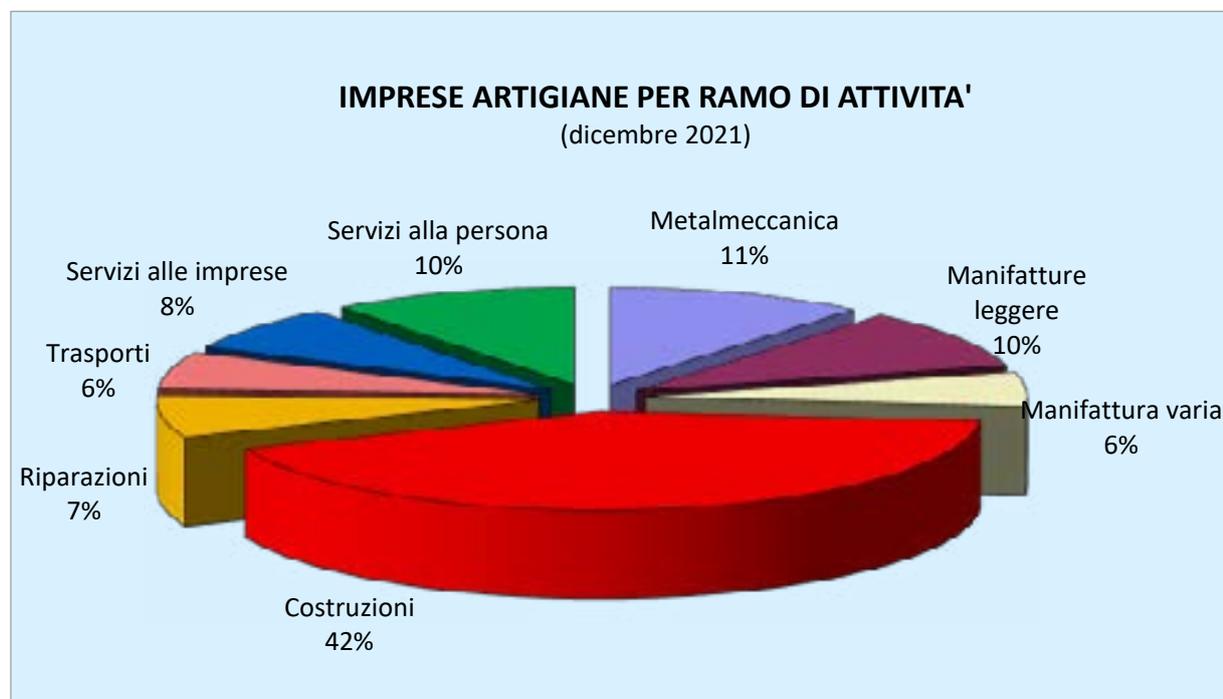
L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

La tabella contiene i valori inerenti i macro settori di produzione e servizi del comparto artigiano alla data del mese di dicembre 2021*, unitamente ai dati aggregati delle imprese ripartite per ramo di attività e per provincia.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA E RAMO DI ATTIVITÀ									
Ramo di attività	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmecanica	999	803	600	2.105	1.300	6.010	505	600	12.922
Manifatture leggere	1.004	660	761	1.989	1.070	5.203	402	501	11.590
Manifattura varia	1.005	262	196	1.025	328	3.303	275	219	6.613
Costruzioni	4.501	2.782	1.577	7.530	3.399	26.272	1.605	1.931	49.597
Riparazioni	861	401	405	1.169	605	4.198	310	310	8.259
Trasporti	649	345	140	987	445	4.411	187	200	7.364
Servizi alle imprese	663	318	303	1.008	711	5.201	329	200	8.733
Servizi alla persona	949	581	600	1.681	1.090	6.235	536	565	12.237
TOTALE	10.631	6.152	4.582	17.494	8.948	60.833	4.149	4.526	117.315

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Nel grafico sono riportate le percentuali dei suddetti macrosettori: al **primo** posto si posizionano le costruzioni con il **42%**; al **secondo** la metalmeccanica con l'**11%**; al **terzo** le manifatture leggere e i servizi alla persona entrambe con il **10%**; al **quarto** i servizi alle imprese con l'**8%**; al **quinto** le riparazioni con il **7%**; al **sesto** i trasporti e la manifattura varia con il **6%**.



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

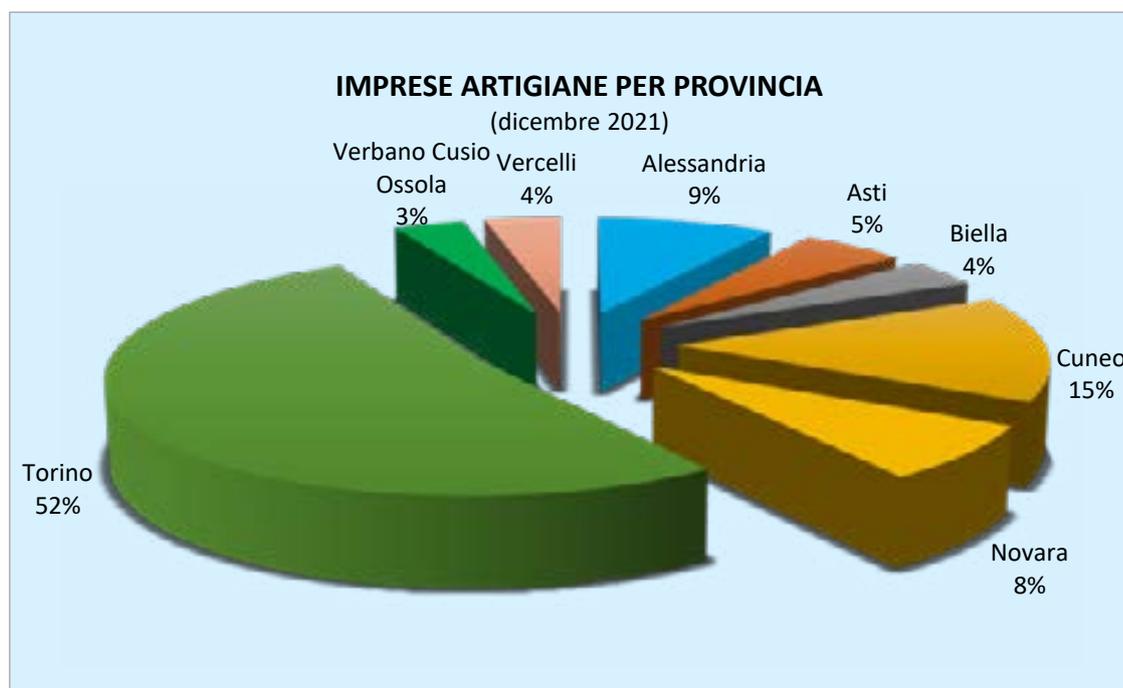


L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

Secondo i dati disponibili si stima che le imprese artigiane del Piemonte nel primo semestre dell'anno 2022 faranno registrare un incremento di 79 unità produttive, posizionandosi a 117.394 rispetto alle 117.315 attive al 30 dicembre 2021*.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA			
Provincia	Imprese al 30/12/2021*	Imprese 2022 (stima 1° semestre)	
Alessandria	10.561	10.561	-
Asti	6.171	6.171	-
Biella	4.533	4.533	-
Cuneo	17.198	17.200	2
Novara	8.959	8.959	-
Torino	61.140	61.218	78
Verbano Cusio Ossola	4.208	4.208	-
Vercelli	4.545	4.544	-1
TOTALE	117.315	117.394	79

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

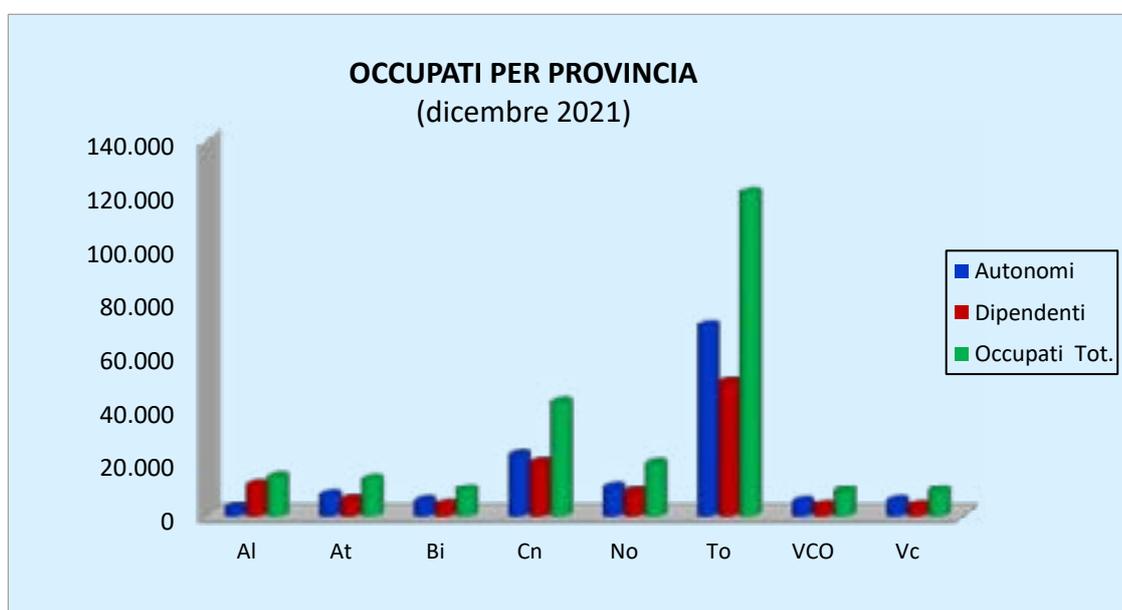


L'OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO

L'occupazione nell'artigianato in Piemonte a dicembre 2021 si colloca sulle 238.298 unità lavorative, di cui 130.717 autonomi e 107.581 dipendenti.

OCCUPATI al 30 dicembre 2021*			
Province	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
Alessandria	2.966	11.266	14.232
Asti	7.696	5.821	13.517
Biella	5.381	4.314	9.695
Cuneo	22.604	19.783	42.387
Novara	10.567	8.903	19.470
Torino	70.966	49.551	120.517
Verbano Cusio Ossola	5.130	3.993	9.123
Vercelli	5.407	3.950	9.357
TOTALE	130.717	107.581	238.298

* elaborazione su ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

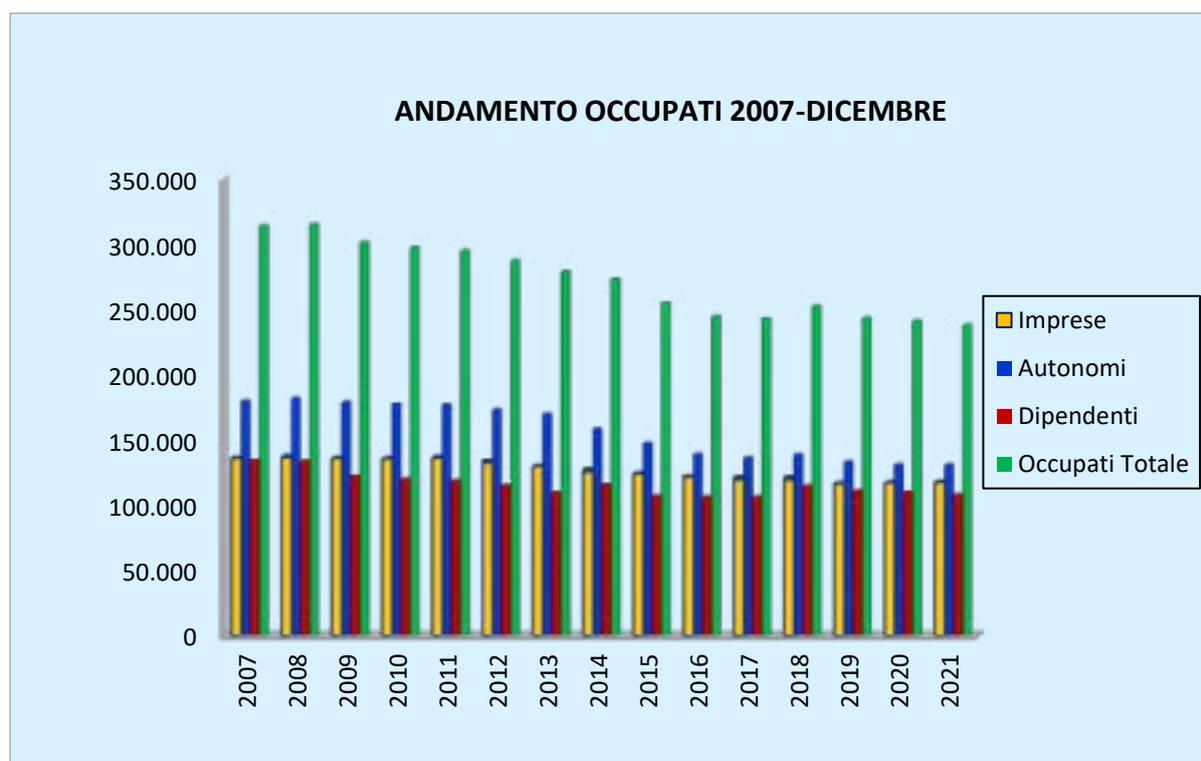


ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO

Anni	Imprese	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
2007	135.639	179.511	134.022	313.533
2008	136.501	181.099	133.243	314.342
2009	135.529	178.866	122.191	301.057
2010	135.355	176.995	119.563	296.558
2011	136.070	176.007	118.606	294.613
2012	133.000	173.000	114.516	287.516
2013	129.503	169.980	109.212	278.192
2014	126.142	157.572	115.211	272.783
2015	123.724	147.603	106.963	254.426
2016	121.795	138.349	106.300	244.649
2017	120.123	136.286	106.323	242.609
2018	120.053	137.994	114.135	252.129
2019	116.425	132.426	111.320	243.746
2020	116.804	130.824	109.826	240.650
2021*	117.315	130.717	107.581	238.298

* elaborazione a dicembre 2021 ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Il trend occupazionale dei lavoratori autonomi e dipendenti nel comparto artigiano per il periodo compreso tra il 2007 ed il dicembre 2021, esposto nella tabella e nel grafico, è caratterizzato da una diminuzione progressiva; infatti dalle **313.533** unità lavorative del 2007 si scende a **238.298** al 30 giugno 2021, con una perdita complessiva di **75.235** posti di lavoro.



CREDITO

Nella prima parte del 2021 è proseguito il recupero dell'economia piemontese, in atto dall'estate del 2020. Vi hanno contribuito i progressi della campagna vaccinale e la graduale rimozione dei vincoli alle attività economiche.

Nel primo semestre, in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto interno lordo sarebbe aumentato del 7,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; nel confronto con il 2019 risulterebbe tuttavia inferiore di circa 5 punti percentuali. L'andamento è stato sostanzialmente in linea con quello medio nazionale.

Nel terzo trimestre il quadro economico è stato ancora favorevole, nonostante le tensioni legate alle persistenti criticità nell'approvvigionamento di materie prime e semilavorati. L'indicatore Regio-Coin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, è rimasto su valori elevati.

La ripresa dell'attività ha interessato tutte le dimensioni di impresa e i principali settori di specializzazione regionale.

L'entità del recupero dei livelli antecedenti la crisi pandemica è stata tuttavia eterogenea.

Nell'industria il grado di utilizzo degli impianti è tornato in media su livelli elevati; l'andamento nei primi sei mesi è stato migliore nei comparti dell'automotive e dei prodotti in metallo, ma la produzione è cresciuta, seppur in misura contenuta, anche nel tessile, grazie all'aumento dei consumi. Nel terziario il rafforzamento dell'attività si è gradualmente esteso al commercio, ai trasporti e al turismo, più colpiti dalle misure di contenimento della pandemia. Nelle costruzioni l'andamento è stato favorevole in tutti i comparti produttivi; quello residenziale, in particolare, ha beneficiato dell'accelerazione dei lavori connessi con gli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici.

Gli investimenti, in forte ridimensionamento nel 2020, hanno ripreso a crescere in misura significativa. La redditività complessiva delle imprese è migliorata, nonostante le pressioni sui margini di profitto determinate dal forte aumento dei costi di approvvigionamento.

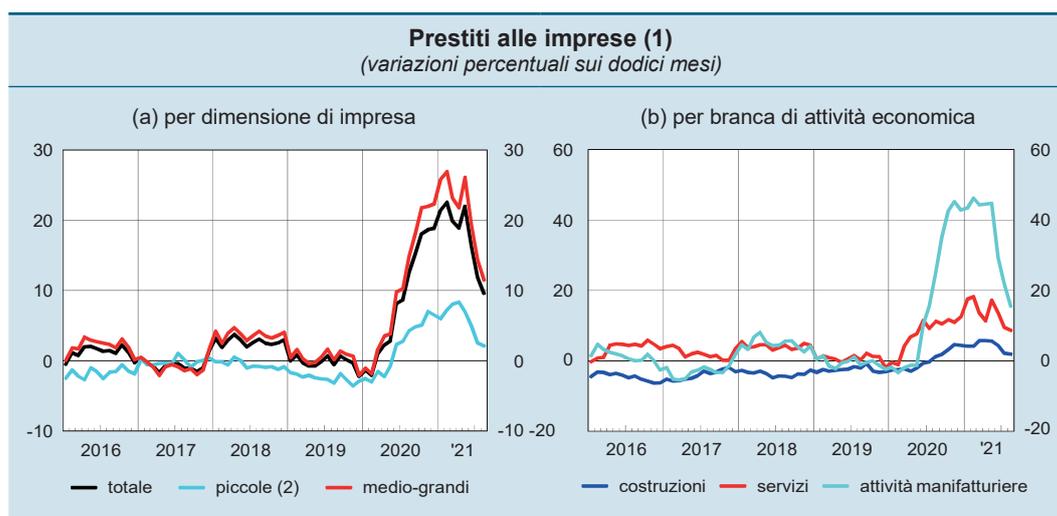
Nella prima parte del 2021 è proseguita l'espansione del credito bancario, sostenuta ancora dalle misure straordinarie introdotte da Governo, autorità di vigilanza ed Eurosystema. I prestiti alle famiglie hanno accelerato, riflettendo l'aumento della domanda di finanziamenti per l'acquisto di beni di consumo e di abitazioni. La crescita del credito alle imprese si è lievemente indebolita, pur rimanendo elevata nel confronto con i periodi antecedenti la pandemia.

Le previsioni sull'andamento della domanda per i prossimi mesi sono improntate all'ottimismo; anche l'attività di investimento rimarrebbe elevata nel 2022. Sulle prospettive di crescita pesa tuttavia l'elevata incertezza connessa soprattutto con le perduranti difficoltà di approvvigionamento e con l'aumento dei prezzi degli input produttivi.



I tassi medi di interesse applicati dalle banche sono rimasti sostanzialmente stabili: nel secondo trimestre quelli sui prestiti connessi a esigenze di liquidità sono stati pari al 3,4%, mentre il tasso annuo effettivo globale sui nuovi finanziamenti per operazioni di investimento si è attestato all'1,4%.

Dalla tabella 1a si evince che la quantità dei prestiti alle imprese di minori dimensioni, nel periodo considerato, è mediamente inferiore rispetto alle quantità erogate alle imprese medio-grandi. Mentre la tabella 1b evidenzia che il maggior credito è stato concesso alle attività manifatturiere, rispetto alle costruzioni ed ai servizi.



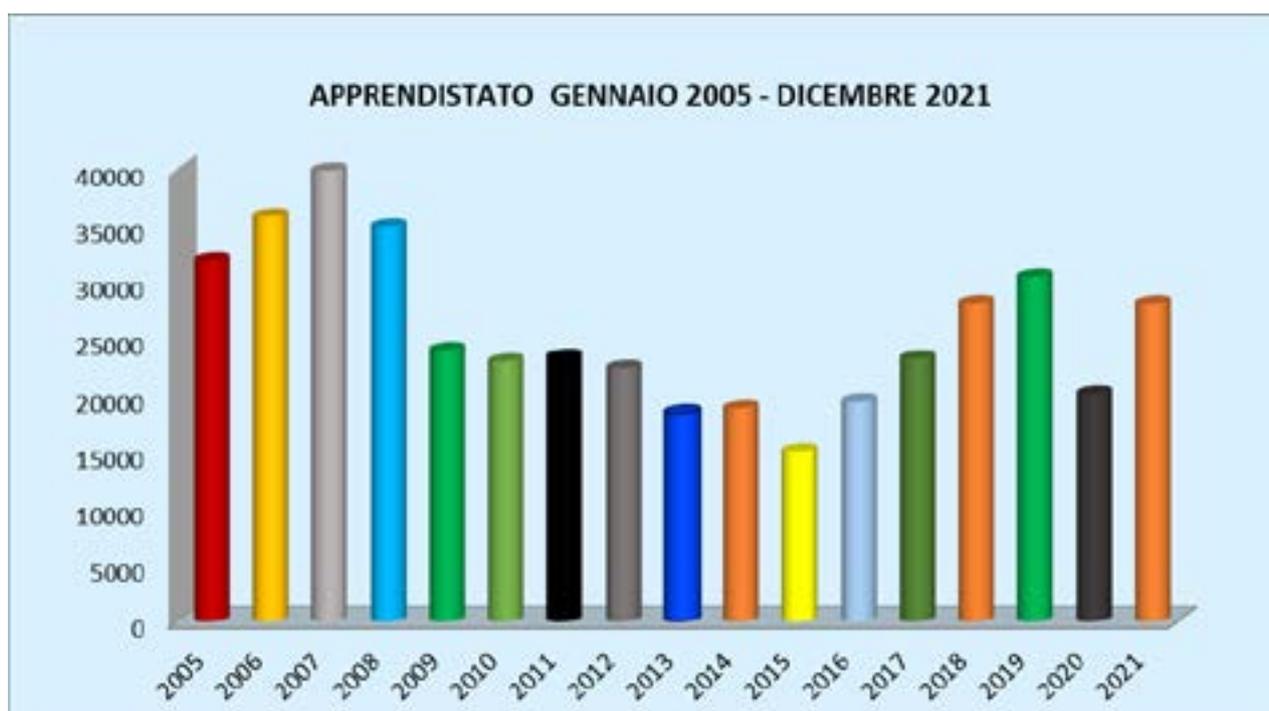
Dalla tabella 2 risulta che i tassi di interesse bancari attivi sui prestiti connessi ad esigenze di liquidità sono, nel periodo dicembre 2019 – giugno 2021, mediamente doppi per le piccole imprese (da 5,82% a 6,08%) rispetto a quelle medio-grandi (da 2,99% a 3,00%).

Tassi di interesse bancari attivi (2) (valori percentuali)				
VOCI	Dic. 2019	Dic. 2020	Mar. 2021	Giu. 2021
TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (1)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	3,35	3,28	3,41	3,39
di cui: attività manifatturiere	3,06	3,18	3,26	3,18
costruzioni	4,38	4,17	4,45	4,33
servizi	3,53	3,37	3,37	3,37
Imprese medio-grandi	2,99	2,92	3,02	3,00
Imprese piccole (2)	5,82	5,83	6,17	6,08
TAEG sui prestiti connessi a esigenze di investimento (3)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	1,84	1,45	1,37	1,42
TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (4)				
Famiglie consumatrici	1,69	1,57	1,62	1,68

APPRENDISTATO

Nel grafico sottostante sono indicati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, inerenti tutti i settori produttivi.

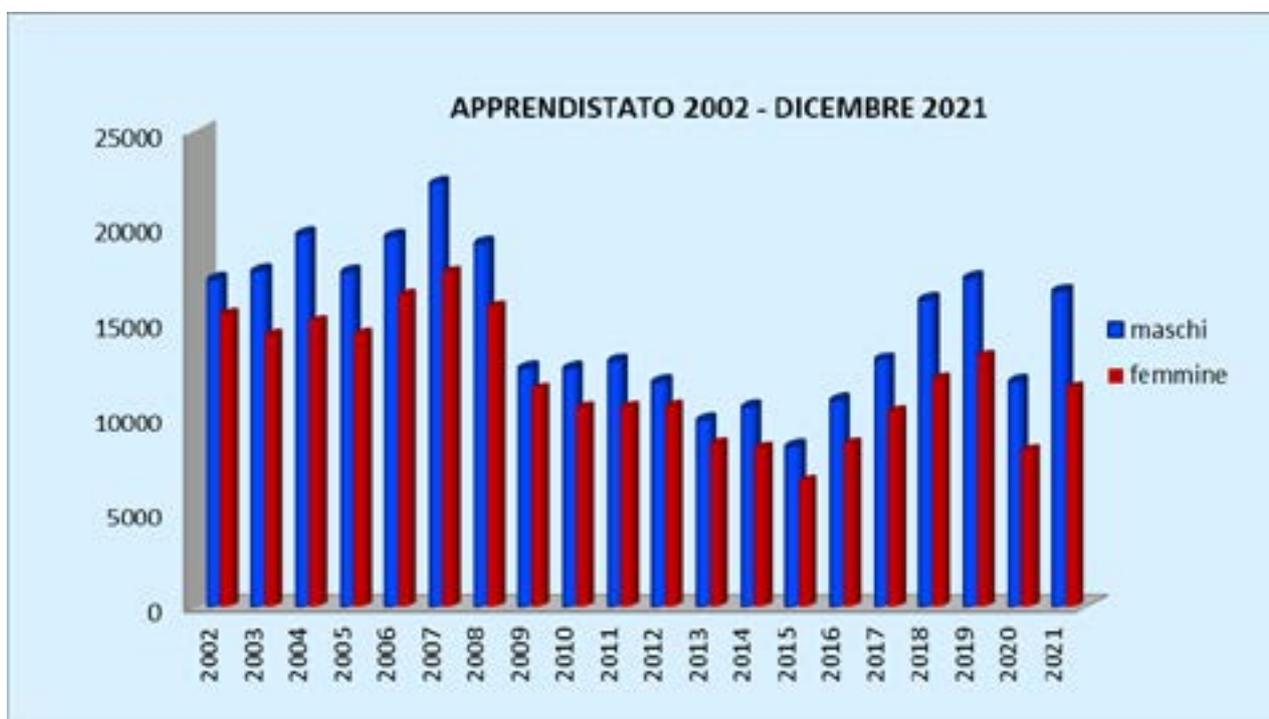
Nel 2005 gli apprendisti ammontavano a **31.917** unità, nel 2006 crescevano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, viceversa nel 2008 diminuivano a **34.894**, nel 2009 calavano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 continuavano a diminuire posizionandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano a **23.403**, riscendendo nel 2012 a **22.413**, nel 2013 scendevano ulteriormente attestandosi a **18.445**, risalendo nel 2014 al dato di **18.883**, nel 2015 scendevano nuovamente a **15.084**, mentre nel 2016 risalivano a **19.449** e nel 2017 salivano ulteriormente a **23.277**, nel 2018 raggiungevano la quota di **28.150**, nel 2019 si attestavano a **30.515**, nel 2020 il numero di apprendisti si posizionava a **20.116**, mentre nel dicembre 2021 il dato si attesta a **28.118**. Sul consistente aumento degli apprendisti in quest'anno dopo la forte riduzione del 2020, ha inciso il miglioramento delle prospettive economiche ed occupazionali a seguito del positivo andamento delle vaccinazioni e conseguente contenimento della pandemia, nonché delle positive aspettative legate all'attuazione del PNRR.



Nella tabella sono riportati i dati riguardanti la suddivisione degli apprendisti per sesso riferiti agli anni 2005 – 2021. Il grafico contiene le assunzioni di apprendisti suddivisi per genere

APPRENDISTI			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2005	17.589	14.328	31.917
2006	19.465	16.370	35.835
2007	22.277	17.593	39.870
2008	19.118	15.776	34.894
2009	12.543	11.483	24.026
2010	12.535	10.478	23.013
2011	12.903	10.500	23.403
2012	11.850	10.563	22.413
2013	9.855	8.590	18.445
2014	10.511	8.372	18.883
2015	8.458	6.626	15.084
2016	10.862	8.587	19.449
2017	12.999	10.278	23.277
2018	16.137	12.013	28.150
2019	17.305	13.210	30.515
2020	11.868	8.248	20.116
2021*	16.573	11.545	28.118

*elaborazione dati dicembre 2021 Regione Piemonte Osservatorio Mercato del Lavoro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP –fondato nel 1993 da Confartigianato, Cna, Casartigiani regionali e da CGIL, CISL, UIL regionali– è un sistema bilaterale integrato i cui principali scopi sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione (Fondartigianato) che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese aderenti al Fondo, artigiane e non artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO

Le prestazioni erogate alle imprese artigiane dal sistema bilaterale in Piemonte si riferiscono alle erogazioni effettuate a tutto l'anno 2021.

EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI

Nel periodo considerato sono state erogate n. 4 prestazioni per Eventi Atmosferici: due sul territorio di Cuneo per euro 3.391,39 e una sul territorio di Vercelli per euro 1.358,97, per un totale di 4.750,36 euro.

PRESTAZIONI IMPRESE

Tip.	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Certificazioni		Ambiente-Sicurezza		Sostegno al Credito		Formazione Lavoratori Fondartigianato	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
AL	75	46.676,86	4	1.289,87	3	3.102,90				
AT	55	50.764,21	2	950,04	2	474,02	3	900,00	1	3.337,60
BI	7	3.670,40	1	451,00						
CN	191	209.814,88	26	9.073,29	24	25.220,53	16	4.800,00	2	3.055,92
NO	54	42.071,52	9	4.288,33	4	3.926,90			5	8.353,11
TO	136	127.656,39	12	4.519,93	9	7.977,31			4	9.438,97
VCO	19	18.835,74								
VCI	13	10.707,06	1	469,66						
TOT.	550	510.197,06	55	21.042,12	42	40.701,66	19	5.700,00	12	24.185,60

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra, ammonta ad euro 601.826,44 per n. 678 imprese artigiane.



- PRESTAZIONI FORMAZIONE

<i>Tipologia</i>	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08		Tirocinanti Extracurricolari		Apprendisti I e III livello	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
<i>Alessandria</i>			17	13.500,00		
<i>Asti</i>	1	30,00	28	27.000,00		
<i>Biella</i>			14	10.500,00	3	1.500,00
<i>Cuneo</i>			202	185.000,00	1	1.500,00
<i>Novara</i>			41	39.700,00	1	500,00
<i>Torino</i>			152	139.400,00	1	500,00
<i>VCO</i>			2	1.000,00		
<i>Vercelli</i>			1	500,00		
TOTALE	1	30,00	457	416.600,00	6	4.000,00

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra ammonta ad euro 420.630,00 per n. 464 imprese artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI

Nel corso dell'anno 2021 risultano erogate 7 prestazioni di sostegno al reddito a favore dei lavoratori per sospensione/riduzione dell'attività lavorativa, riferiti esclusivamente a lavoratori privi di anzianità aziendale per poter accedere all'intervento straordinario per Coronavirus su FSBA nel corso del 2021.

<i>Provincia</i>	<i>Numero imprese</i>	<i>Numero lavoratori</i>	<i>Monte ore</i>	<i>Importo erogato</i>
<i>Alessandria</i>				
<i>Asti</i>				
<i>Biella</i>				
<i>Cuneo</i>	3	4	124	349,26
<i>Novara</i>				
<i>Torino</i>	4	4	337	821,71
<i>VCO</i>				
<i>Vercelli</i>				
TOTALE	7	8	461	1.170,97

r



La seguente tabella riporta il trend delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'inizio dell'operatività della bilateralità in Piemonte.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI - SERIE STORICA					
Anni	n. imprese	n. lavoratori	monte ore	importo erog. (euro)	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	
2007	414	946	116.048	302.887,62	
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	
2010	13	25	4.900	16.140,57	
2011	13	17	1.579	4.664,90	
2012	52	135	15.420	71.466,27	
2013	286	786	87.069	323.962,26	
2014	819	1.862	175.767	626.692,78	
2015	631	1.601	153.644	553.515,66	
2016	763	1.696	150.778	544.932,54	
2017	163	331	30.853	113.704,08	
2018	407	973	75.562	276.967,61	
2019	223	677	49.305	174.893,89	
2020	71	265	22.992	83.799,17	
2021	7	8	461	1.170,97	
TOTALE	18.223	51.3732	5.813.049	11.312.783,06	7.816.746.792
TOTALE COMPLESSIVO in euro					15.349.795,87



FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO PER L'ARTIGIANATO (FSBA)

Il Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato (FSBA) è stato istituito dalle Parti Sociali Nazionali dell'Artigianato (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI e dei Sindacati dei lavoratori CGIL, CISL, UIL), in attuazione dell'articolo 3, comma 14, della legge n.92/2012 (Riforma Fornero) e dell'art. 27, del d.lgs. n.148/2015.

FSBA interviene a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane iscritte a EBNA/FSBA, con prestazioni integrative, in caso di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per difficoltà aziendale. Oggi la Bilateralità artigiana costituisce una componente essenziale del nuovo welfare.

Le misure sono destinate ad assicurare ai lavoratori una tutela reddituale in costanza di rapporto di lavoro, in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

Ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali regolarmente iscritti ad FSBA è fornita una indennità ai sensi dell'art. 27, del d.lgs. n. 148/2015, nei limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del d.lgs. 148/2015. Le integrazioni sono previste per un massimo di 156 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni nell'arco di un biennio mobile, in caso di assegno di solidarietà con orario di lavoro distribuito su 6 giorni, come da Regolamento FSBA.

Le prestazioni diverse dal sostegno al reddito erogate da FSBA sono decise ed erogate ai lavoratori ed alle imprese dagli Enti Bilaterali Regionali dell'Artigianato facenti capo all'EBNA.

CORONAVIRUS

Con la delibera d'urgenza Protocollo n. 1/2020 del 2 marzo 2020 di FSBA, con riferimento alla diffusione sul territorio italiano del Covid-19, FSBA ha adeguato l'operatività del fondo introducendo una nuova causale di prestazione denominata "COVID-19 CORONAVIRUS", il cui sostentamento economico è garantito dalle risorse pubbliche stanziare di volta in volta dal Governo.

L'intervento FSBA si compone in prima istanza di 18 settimane da fruire nel periodo 23 febbraio 2020 – 12 luglio 2020. Con il Decreto 'Agosto' (D.L. 104/2020) sono state riconosciute alle aziende ulteriori 18 settimane, da fruire nel periodo 13 luglio 2020 – 31 dicembre 2020. Per l'anno 2021 l'intervento FSBA è riconosciuto dalla Legge Bilancio 178/2020 in 12 settimane da fruire nel periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021, al quale si aggiungono ulteriori 28 settimane da fruire nel periodo 29 marzo 2021 – 31 dicembre 2021

La tabella riporta le prestazioni erogate in Piemonte da FSBA per CORONAVIRUS nell'anno 2021 riferite ai periodi di sospensione a partire dal 1° gennaio 2021 fino al periodo ottobre 2021 (pagamento integralmente effettuato rispetto al rendicontato al 25/11/2021).



Prestazioni FSBA - Coronavirus erogate in Piemonte per periodi 2021

Tipologia	Numero Bonifici emessi	Importo Netto	Ritenuta	Importo Lordo
Periodi FSBA Gennaio 21	11.366	3.978.139	1.188.278	5.166.417
Periodi FSBA Febbraio 21	9.811	3.437.780	1.026.869	4.464.649
Periodi FSBA Marzo 21	15.216	5.573.441	1.664.798	7.238.238
Periodi FSBA Aprile 21	15.478	4.826.116	1.350.482	6.267.684
Periodi FSBA Maggio 21	8.358	2.858.587	853.864	3.712.452
Periodi FSBA Giugno 21	6.624	2.303.143	687.953	2.991.096
Periodi FSBA Luglio 21	5.030	2.019.438	603.212	2.622.651
Periodi FSBA Agosto 21	3.931	1.600.186	477.980	2.078.166
Periodi FSBA Settembre 21	4.216	1.651.203	493.274	2.144.662
Periodi FSBA Ottobre 21	4.152	1.325.421	395.936	1.721.460
TOTALE	84.182	29.573.454	8.742.647	38.407.474



INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO

1°, 2°, 3°, 4° TRIMESTRE 2021

Questa parte del compendio è dedicata alle previsioni delle imprese artigiane che si evincono dalle indagini congiunturali dei quattro trimestri 2021, realizzate dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte sulla base delle risposte ad un questionario rivolto in via telematica ad un campione di circa 2.300 imprese scelte a rotazione all'interno dei comparti di produzione e di servizi maggiormente rilevanti. Sono stati presi in esame i saldi ottimisti/pessimisti riguardanti i seguenti indicatori: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsioni acquisizione nuovi ordini, previsioni nuovi ordini per esportazioni.

Il quadro generale **Tabella 1** pone in luce, per i primi tre trimestri, un certo pessimismo, attenuato dal miglioramento delle previsioni nel quarto trimestre sul quale influisce la prospettiva di superamento della crisi pandemica, dovuta alle vaccinazioni, nonché le opportunità legate alle risorse derivanti dal PNRR.

Le proiezioni riguardanti l'andamento occupazionale (Tab.1A) si collocano al -27,84% nel primo trimestre 2021, risalgono al -15,06% nel secondo, peggiorano con -21,83% nel terzo, risalgono al -3,87% nel quarto. Le stime sulla produzione totale (Tab.1B) si posizionano al -47,68% nel primo trimestre 2021, migliorano con -26,37% nel secondo, peggiorano con -27,65% nel terzo, tornano finalmente in terreno positivo nel quarto registrando un + 1,78%.

In merito alle previsioni di acquisizione di nuovi ordini (Tab.1C) si passa dal -42,40% nel primo trimestre 2021, al -42,77% nel secondo, si risale leggermente al -42,57% nel terzo, si sale al + 1,04% nel quarto. Passando ai nuovi ordini per esportazioni (Tab.1D) si riscontra un -49,94% nel primo trimestre 2021, si sale al -37,67% nel secondo, si ridiscende al -44,17% nel terzo, per risalire nuovamente al - 30,47%.

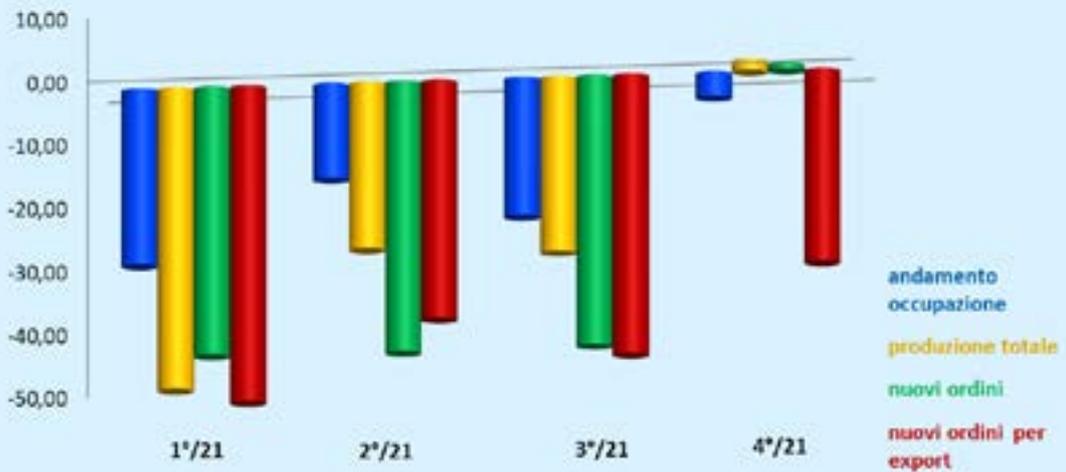
La **Tabella 2** è dedicata alle previsioni di investimenti programmati per i prossimi 12 mesi, indicando la percentuale degli intervistati che hanno dato risposta affermativa. Per quanto concerne gli ampliamenti, si sale dal 7,23% del primo trimestre 2021, all'8,38% nel secondo, si scende al 7,77% nel terzo per risalire al 13,22% nel quarto. In merito alle sostituzioni si sale dall'11,33% nel primo trimestre 2021, al 13,37% nel secondo, si cala al 12,29% nel terzo per aumentare al 16,49% nel quarto. La percentuale di coloro che non hanno programmato investimenti è molto alta nelle prime tre rilevazioni: l'81,45% nel primo trimestre 2021, 78,25% nel secondo, 79,94% nel terzo; si riduce al 70,29% nel quarto.

Le indagini evidenziano che le imprese artigiane del Piemonte, nel complesso, credono nella ripartenza, dopo il dramma del lock down ed i precedenti anni di recessione. Per avviare realmente la ripresa e far sì che le risorse del PNRR non vengano utilizzate a meri fini emergenziali, ma di carattere strutturale, occorrono vere riforme ed il pieno coinvolgimento delle imprese artigiane e delle piccole imprese, il cui modello coniuga sostenibilità sociale, economica ed ambientale.



SALDI TRIMESTRALI OTTIMISTI/PESSIMISTI - Tab. 1

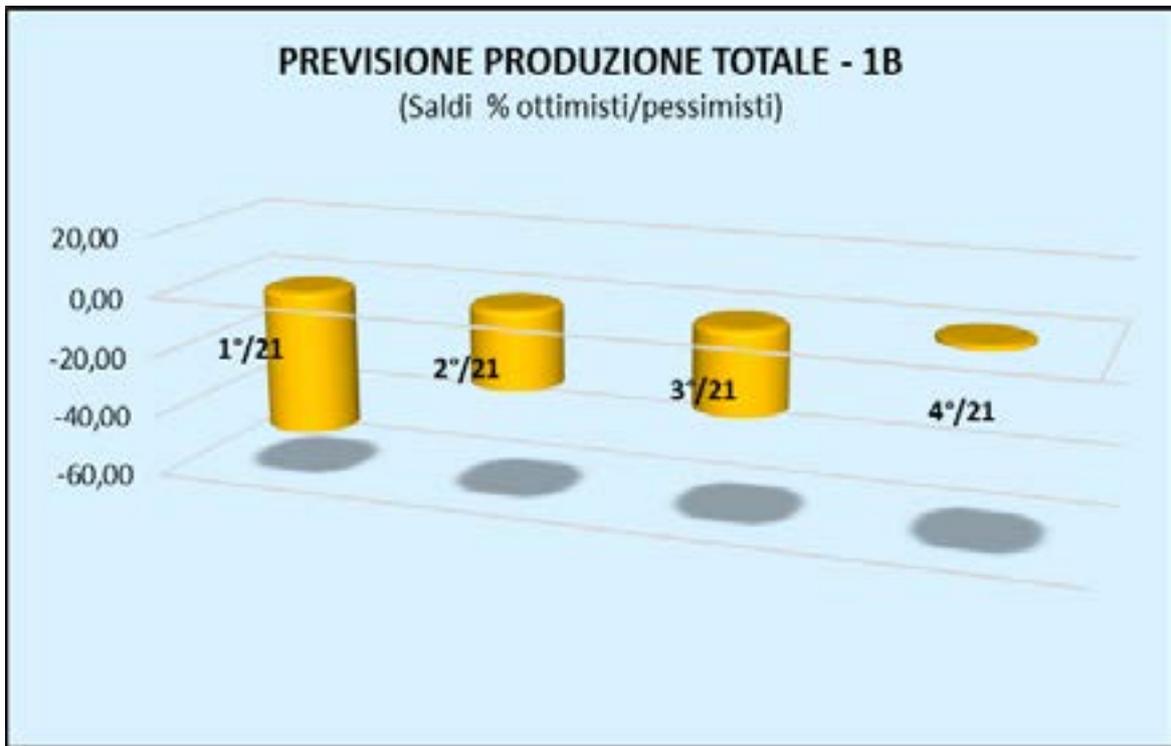
(gennaio - dicembre 2021)



PREVISIONE ANDAMENTO OCCUPAZIONALE - 1A

(Saldi % ottimisti/pessimisti)

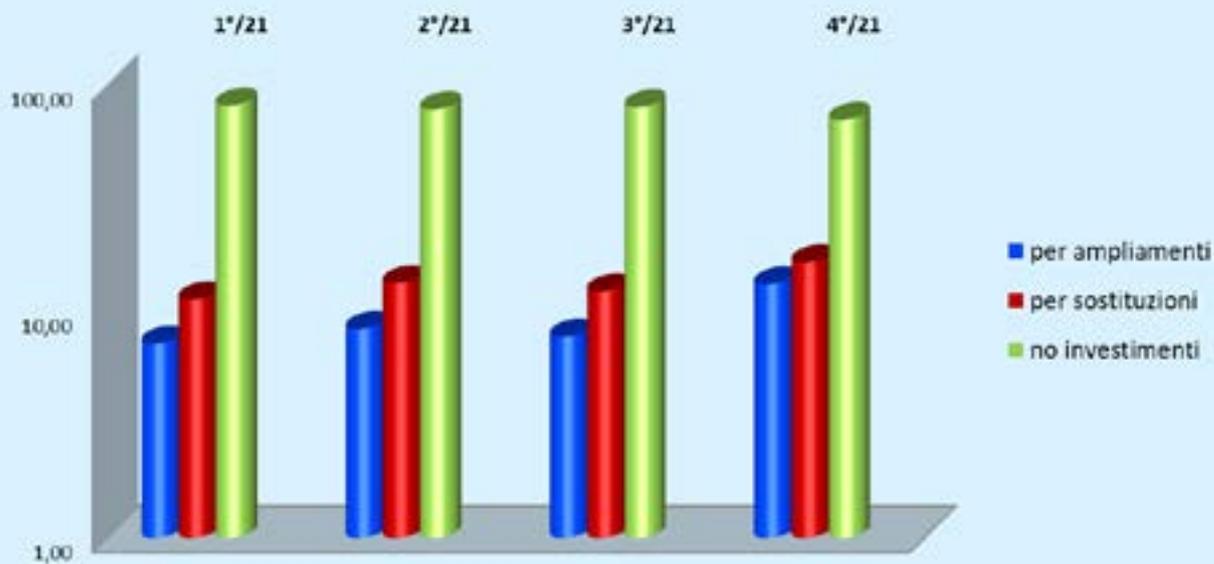




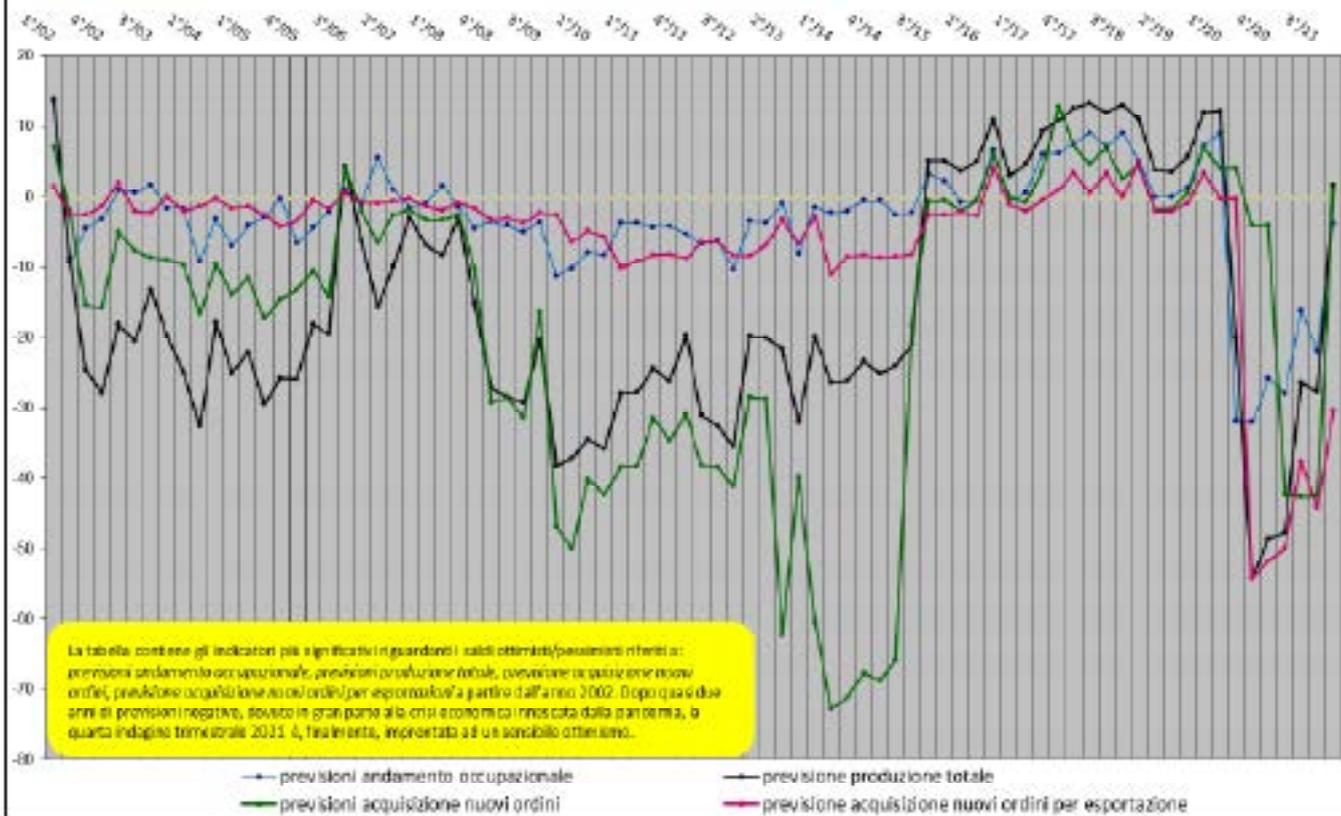
PREVISIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONE - 1D (Salda % ottimisti/pessimisti)



INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI - Tab. 2 (gennaio - dicembre 2021)



SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI
(serie storica dall'anno 2002)



INDICATORI REGIONALI



La tabella riporta i principali indicatori socio-economici della nostra regione a dicembre 2021. Nello specifico viene indicata la consistenza numerica del comparto artigiano nelle diverse province piemontesi, in rapporto alla totalità delle imprese attive in Piemonte.

Si evidenzia una diminuzione dei valori relativi alla popolazione attiva, mentre le imprese in attività crescono da 424.844 a **429.907**. Quelle artigiane si attestano a **117.315** in base agli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte dicembre 2021. Si riscontra una diminuzione della popolazione che scende da 4.341.375 a **4.274.945**. Gli stranieri residenti scendono da 429.375 a **417.279**.

INDICATORI							
Province	Superficie Km/Q	Popolazione	Stranieri Residenti	Popolazione Attiva	Imprese Attive	*Imprese Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
Alessandria	3.559	409.392	46.369	164.000	42.346	10.561	24,94
Asti	1.510	209.390	23.778	90.000	23.183	6.171	26,69
Biella	913	170.724	9.652	72.000	17.685	4.533	25,64
Cuneo	6.895	581.798	62.193	259.000	67.512	17.198	25,48
Novara	1.340	362.925	38.218	156.000	29.784	8.959	30,08
Torino	6.827	2.219.206	213.042	907.000	220.780	61.140	27,70
VCO	2.261	154.926	9.803	63.000	12.850	4.208	32,75
Vercelli	2.082	166.584	14.224	68.000	15.767	4.545	28,83
TOTALE	25.387	4.274.945	417.279	1.778.000	429.907	117.315	27,29

* ultimo dato disponibile dicembre 2021 dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



